

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Vogler Via Feltrina, 9 Udine e s. cura, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 3/4 (dalla 1/2 di pagina) Cronaca L. 2, - per linee Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Data fornita con la posta

## LOTTA AD OLTRANZA contro la tubercolosi

Di questa lotta si occuparono scienziati e filantropi, ma la coscienza pubblica non vuole destarsi.

Migliaia e migliaia di operai, sottoposti alla vita dei campi rendono ogni anno nei grandi centri un tributo di mortalità massimo alla tubercolosi: il malanno ha messo le lunghe propagande in ogni ambiente, anche laddove era calatore una quasi immunità e si trasmigrato dai grandi ai piccoli centri peraltro nei recessi montuosi dove altre malattie infettive non è facile che giungano.

Una epidemia di tifo, vaiolo, di colera, costringe a provvedimenti ed a guardarsi. C'è della gente che al primo caso di colera prende la fuga, pazza di terrore: non pensa che su una probabilità che può avere di contrarre il colera, ne ha ogni giorno migliaia di contrarre la tubercolosi.

Essa non è neanche al caso di riflettere che — come scrive il dott. Epia — tutte le epidemie sommano insieme non sopprimono, in uguale periodo di tempo, tante vite quanto la tubercolosi fa sola.

Essi por mente che a Parigi, durante la epidemia colerica del 1884 si ebbero 989 morti di colera e parve, dal panico che tutti ne dovevano morire. In quello stesso anno i morti per tubercolosi in Parigi furono 13.208 cioè tredici volte tanto!

In Parigi la tubercolosi entra a dar causa ad un quarto dei decessi annuali: è giusto, perché la Francia non ha da esultare a noi in fatto di difesa contro la tubercolosi e senza ormai la conseguenza della trascuranza passata.

Abbiamo anche in Italia abbondanza di filantropi che segnano la longevità della vita di tutti. Essi, ad esempio, reggono nella guerra un periodo per la specie, e trucidano per i vuoti che nella vita apporta un combattimento. Ebbene costoro pensino che in numero immensamente superiore ai caduti di qualsiasi guerra che fu o che sarà è il numero delle vittime che fa la tubercolosi in un giorno soltanto.

Bisogna che i cittadini imparino a conoscere il grande nemico per saperlo combattere.

La Germania ci ha dato, per prima cosa, un esempio. L'organizzazione contro la tubercolosi vi è sorta potente e prima arma di lotta è stata la propaganda antitubercolare. Per essa fu possibile infondere la persuasione nelle masse, aprir esattori popolari che prodigano una cura perfetta a migliaia e migliaia di operai all'anno. Scritti, conferenze, musei ambulanti, protezione igienica del lavoro, difesa contro la cattiva alimentazione, risanamento delle abitazioni, sono stati il prodigioso principio col quale la lotta divenne decisa. Oggi la Germania comincia a sentire i benefici della vittoria con una graduale progressiva diminuzione dei casi annui.

È stato testè pubblicato un prezioso volume: «Lo tubercolosi polmonare» che il prof. Gaspare Cavallero ha tradotto in lingua nostra dal quale tolgono notizie riassuntive più complete.

Apprendiamo, ad esempio, che in Germania già nel 1909 esistevano 29 esattori popolari per adulti, 34 esattori privati, 18 esattori per bambini, 79 istituti per ragazzi scolari, 99 esattori di cura d'aria, 7 esattori di osservazioni, 15 case di convalescenza per tubercolotici, 2 colonie agricole, 25 istituti per i casi di tubercolosi e ben 214 dispensari antitubercolari.

Anche il fognobiterra ha saputo affrontare il pericolo: la tubercolosi ha rallentato il suo fatale andare grazie alle misure d'igiene domestica diffusissime e consequenziali, ai provvedimenti legislativi, agli stabilimenti di cura e di prevenzione.

Così, mentre in questi maggiori Stati la lotta è intensificata ed ogni anno si sottraggono migliaia e migliaia di individui a certa morte, nel nostro bel paese il morbo, invece, si diffonde, con un crescendo di musica rossiniana.

Che cosa si è fatta da noi? La statistica è sconfortante. Vi sono i pochi, generosi che gettano i gridi di allarme: qualche dispensario si è aperto nelle grandi città, ed in fatto di esattori popolari cominciano a funzionare quello di Pratomaso con 120-130 letti per gli ammalati di petto della città e provincia di Milano.

Ed, intanto, le statistiche ufficiali dicono che i morti per tubercolosi sono circa sessanta mila all'anno. Possiamo ad occhi chiusi ritenere che il numero di più perché il medico curante non può farsi in tutti i casi una concezione esatta, o l'anatomia patologica si addimostra in oggi che molte entità morbose non sono altro espressioni tubercolari. Ma a tutti questi che mancano, va aggiunta l'infinita schiera degli infermi che difendendo a loro volta il malanno tra i sani che vivono due, i tre, i quattro anni senza poter seguire alcuna cura razionale che li

## LA GUERRA

salvi; che della gravità del malanno inesorabile sono insonni, perché principalmente contribuiscono ad illudersi gli stessi che li circondano e che saranno le nuove vittime di domani.

È qualche mese appena che ebbe luogo precisamente in Roma il 7.º Congresso internazionale contro la tubercolosi.

Molto di buono, di utile si è detto in quel congresso dove la scienza mirabilmente si è ricongiunta alle più elevate aspirazioni umane. Ma quello che a noi, italiani, dovrebbe particolarmente premere, è il resoconto, su quanto si è fatto e tentato ed ottenuto presso le nazioni che la lotta contro la tubercolosi hanno saputo elevare a primo articolo di programma.

Purtroppo pochi leggono in Italia. L'analfabetismo che ci opprime, dandoci un primato vergognoso, non consente che le nostre popolazioni, nessuna classe esclusa, possa comprendere la gravità del problema: cresce la mortalità per tubercolosi ogni anno e si direbbe che in tutti i cittadini sia quasi una rassegnazione orientale al destino.

Ma tra i congressisti di Roma, uno di coloro che ardentemente hanno dimostrato di possedere la pratica conoscenza del problema per l'Italia nostra, è l'on. Brunelli, che da anni tra i medici condotti, nei congressi sanitari, in pubblici comizi va levando la voce potente.

Il Brunelli, nel Congresso di Roma ha detto questa grande verità: ormai quali siano i problemi di difesa sociale ce lo dice l'esperienza delle altre nazioni ed è inutile riportar sul tappeto in Italia una discussione accademica.

Bisogna trovare i mezzi per dare ai problemi la più sollecita soluzione: la lotta contro la tubercolosi deve diventare una funzione di Stato, specialmente in base a progetti legislativi intesi a trasformare tanti nostri istituti di pubblica beneficenza, che potrebbero dare un grande contributo alla lotta. E va pregata inoltre il Brunelli una speciale riforma tributaria, intesa a fornire immediatamente i mezzi, tra i quali vi deve essere pur quello di preparare la coscienza del paese sull'importanza della questione, sì che ogni cittadino volontariamente sopporti il piccolo gravame, perché è necessario come il pane che alimenta, e dia anch'egli ogni giorno la sua opera per circoscrivere il flagello.

Certamente non si deve negare che in Italia sia del tutto mancato il buon volere, il sacrificio per ingaggiare la lotta. Basterebbero a dimostrarlo i comitati per la difesa antitubercolare che vanno sorgendo in molti luoghi della penisola, e taluni hanno davvero saputo, con poche risorse, operare.

Ma sono ancor pochi i cittadini che pensano al grave problema sociale, che è poi problema di ogni famiglia, di ogni cetto e di ogni classe. Ed anche di costei cittadini, molti agiscono piuttosto per generoso impulso dell'animo caritatevole che non per convinzione acquisita che essi abbiano sul pericolo tubercolare, e su ciò che conviene fare.

L'alleanza fra le istituzioni romane per la lotta antitubercolare, che è appena sorta da un anno, ha iniziato il lavoro su queste basi:

a) coordinare l'azione di tutte le istituzioni che possono contribuire alla lotta antitubercolare (le alleanze già raggruppavano il numero di 58);

b) favorire l'immediato impianto di dispensari antitubercolari, che rappresentano uno dei mezzi più efficaci di lotta immediata, perché concorrono ad un tempo alla cura della tubercolosi negli individui e nelle famiglie e rappresentano il perno intorno al quale debbono coordinarsi tutti gli altri provvedimenti;

c) creare un'istituzione permanente per i fanciulli predisposti alla tubercolosi.

Certo che del buon seme vien così gettato nelle varie regioni italiane e la convinzione pubblica e l'opera dello Stato non dovranno tardare del prender parte alla lotta.

La tubercolosi è la malattia gravissima. Se l'opinione pubblica presso di noi ancora non giunge a comprendere l'importanza del «pericolo tubercolare», conviene dire, però, che l'ambiente scientifico italiano non è secondo ad alcuno nello studio. Il volume testè tradotto dal prof. Cavallero, porta in aggiunta le note originali sui più recenti metodi di cura. «Esse sono la dimostrazione quasi palpabile dello studio che vien fatto nelle nostre cliniche, del proposito che anima una schiera poderosa di scienziati i quali vanno a gara nel promuovere istituzioni che siano quasi la base di un'azione bellica.

## LA GUERRA

### Le truppe di Reissoli hanno sepolto mille e cento trentaquattro arabi uccisi

Roma, 20 — (Ufficiale) — Il generale Reissoli telegrafa: Derna, 19 — I cadaveri dei nemici sepolti dalle nostre truppe ammontano a mille cento e trentaquattro.

### Il magg. Muzi cade eroicamente alla testa

dei suoi ascari mentre li conduce all'assalto

Roma, 20 — Il «Messaggero» ha da Derna, questi particolari sulla morte dell'eroico maggiore Muzi, nella battaglia di Kasr El Leben. Il maggiore Muzi che comandava i due battaglioni di ascari, il cui ardimento nei recenti combattimenti fu temerario, malgrado le esortazioni dei suoi soldati, al momento del controattacco si slanciò a cavallo nelle prime file.

Quando la vittoria era già arrisa alle nostre armi un beduino in fuga, arrestandosi improvvisamente, puntava il fucile contro il maggiore, colpendolo al petto. Il prode condottiero stramazza al suolo moribondo, gridando: «Avanti ragazzi, viva l'Italia!» Il suo corpo raccolto dagli ascari fu trasportato al vicino posto di medicazione dove si tentò di operare il maggiore nella speranza di salvarlo, ma il valoroso comandante, malgrado le cure, spirò dopo 10 ore circa.

### Chi è il prigioniero arabo

Roma 20 — Il «Messaggero» ha da Derna: il notabile arabo fatto prigioniero nell'ultima battaglia di Kasr El Leben è un ascario, riconosciuto per un fanatico agitatore suddito inglese appartenente alla tribù dei Saied che ha il suo territorio presso il golfo di Soltum. Si chiama Mohamed El Tor e si dice che sia ricchissimo e che abbia ottenuto dalle autorità egiziane il titolo di bey.

### EPISODI EROICI nella battaglia di Derna i prigionieri arabi

Roma 20. — Il corrispondente della «Tribuna» ha da Derna questi interessanti episodi seguiti alla battaglia di Kasr El Leben. Quando staziona ancora i cannoni rombavano alle spalle dei fuggiaschi, i nostri sopra barrelle portate dalla sanità raccoglievano feriti. La colonna dei prigionieri arrivava intanto alla ridotta del Rudero. Erano oltre 40 beduini. Li hanno fatto entrare nel reticolato ed adagiare per terra. Quattordici di questi beduini sono orrandamente feriti da colpi di fucile e baionetta. I loro baraccani imbevuti di sangue sembrano stracci scartati. Alcuni dei feriti più gravi chiedono acqua e gli infermieri gliela porgono mentre vengono fasciate pietosamente le ferite. Una maschera di fredda indifferenza e di insensibilità sembra adattata su quei volti che non si contraggono neppure per lo spasimo. Alcune di quelle pietrificate fisionomie sono quasi belle.

Bello e solenne soprattutto mi appare un vecchio dal lineamenti aristocratici che si sorregge la testa sulle ginocchia piegate in atteggiamento rodeseo. Mi avvicino: egli mi fissa sdegnato. E' il capo Mohamed Gibrin di Soltum. Tre fucilate ha ricevuto nel corpo ed un colpo di baionetta lo ha ferito ad una spalla. Ognuna delle sue ferite è grave. Ma egli non mostra di dolorare non si lamenta e non chiede nulla.

Nella stessa fatalistica posa vi è un fanciullo tredicenne ferito al petto e una gamba catturata col fucile in mano. Ventire di questi prigionieri sono stati fatti da una compagnia di fanteria che per due volte si è lanciata all'assalto alla baionetta. Il sergente maggiore Maestri col suo plotone ha fatto prigioniero il capo arabo che fingendosi morto aveva cercato di ucciderlo a tradimento. Ma fra i soldati che curiosi circondano il gruppo di prigionieri non riesco a scorgere alcun sentimento di odio o di vendetta verso i nemici che pure non usano mai dare quartiere ai nostri poveri feriti che siano per caso sorpresi. Nel pomeriggio io ho voluto percorrere il burrone della morte verso Kasr El Leben (in arabo il castello detto della primavera). Il Derna è un vero caccagno nel fondo di esso si sporgono orribili ammassi di cadaveri alcuni dei quali sepolati nel vuoto, i corpi sono nudi o seminudi e giacciono in enormi pozzi di sangue raggrumati. In una piccola caverna vi sono 20 cadaveri nemici che dovettero fare nel piccolo rifugio un'ultima resistenza. Si vede che essi si sono difesi financo con le pietre.

### Altri appare evidente, hanno lanciato contro i nostri delle bombe a mano, gli episodi di valore individuali sono infiniti. I soldati Fucio e Piangello riuscirono a liberare il tenente Meranghi alle prese con un beduino a colpi di vanga. Un soldatino colpito tutte e due le gambe e la gamba non già delle sue ferite ma perché non aveva potuto uccidere più di due nemici.

Peduto Giuseppe con due colpi fece stramazza un arabo; che aveva lanciato una bomba a mano. Il tenente Generali il colto governatore di Scarpanto pareva un leone nella mischia terribile. Stasera mentre di ritorno dai burroni della morte discendeva verso Derna, una visione grandiosa e indimenticabile è apparsa ai miei occhi. Per il sentiero scosceso veniva giù verso il mare uno strano corteo tra bianche innalzato: un gruppo di prigionieri validi e dietro ad essi una fila di barrelle con nemici feriti discendevano lentamente verso la città. Fuori River Bey aveva promesso ai suoi che oggi sarebbero rientrati in Derna; è veramente vero, vi sono entrati ma vivuti sanguinolenti per attestare il nuovo trionfo delle armi italiane.

### I pour parlars continuano secondo i comunicati turchi

Costantinopoli, 20. Il ministro degli esteri ammette la notizia pubblicata dall'«Alemdar» che il consiglio dei ministri abbia deciso di rompere le trattative di pace e di richiamare i negoziatori Naby e Fahreddine.

Al contrario i pourparlers continuano e sono bene avviati e vi è un vivo scambio di corrispondenza. Corre voce che il 22 corrente si riunirà il consiglio dei ministri per prendere una decisione definitiva.

### Il Re conferisce il più alto grado militare al generale Caneva

Roma, 20. — Con regio decreto in data di ieri su proposta del ministro della guerra, sentito il Consiglio dei ministri, il tenente generale Caneva è stato promosso Generale d'Esercito.

A proposito della promozione del Generale Caneva la «Tribuna» dice che il grado di Generale dell'esercito è il più alto della gerarchia militare.

I due ultimi furono i generali Cialdini e Morozzo della Rocca.

Oggi è solo il generale Caneva a coprire l'altissimo grado.

### IL XX SETTEMBRE solennemente commemorato a Roma il discorso di Nathan

Roma 20 — In occasione della festa nazionale del 20 settembre la città è rumorosa, animata ed imbandierata: il tempo è bello. Alle 8 ha luogo la prima delle cerimonie fissate per oggi. In Piazza del Campidoglio si riuniscono tutti i ricreatori e gli educatori di Roma per recarsi alla Breccia di Porta Pia a deporre una corona. Gli adduatori ed i ricreatori sono più d'una ventina. Diverse fanfare suonano inni patriottici, applauditi da numerosa folla.

Il corteo alla Breccia depone una bellissima corona commemorativa.

La seconda dimostrazione della giornata è stata il corteo degli anticlericali a cui si sono uniti i partiti estremi. Esso si è mosso circa alle 10 da piazza S. Apostoli, composto da circa duecento persone e scortato da un plotone di guardie municipali. In testa era una musica; seguivano un gruppo di reduci garibaldini, le associazioni Giordano Bruno con le varie sezioni dei rioni e della provincia, un gruppo di studenti universitari, la sezione socialista riformista, alcuni radicali.

Sulla storica breccia è stata deposta una corona con la scritta «I democratici ed anticlericali Romani 20 settembre 1912». Quindi hanno cominciato a parlare gli oratori primo dei quali è stato l'on. Podrecca. Gli è succeduto il comm. Raimondi a nome del partito democratico.

## La donna avvocat

### secondo il prof. P. Cogliolo

L'avv. Pietro Cogliolo ha depositato alla cancelleria della 1.ª Sezione della Corte d'appello di Roma il controricorso a sostegno dell'iscrizione nell'Albo degli avvocati di Roma, della professoressa ed avvocatessa Teresa Labriola.

Come è noto il procuratore generale presso quella Corte di appello ha prodotto opposizione avverso la iscrizione della neo avvocatessa, osservando che la legge professionale [8 giugno 1874] riguarda solo il sesso maschile e che quindi le donne non possono essere ammesse all'esercizio dell'avvocatura.

Contro questa opinione retriva e destituita di ogni ragione di equità l'illustre professore dell'università di Genova adduce varie argomentazioni giuridiche che fiammeggiano chiaramente la giusta richiesta della signorina Labriola e che noi, per l'interesse che il pubblico ha preso allo svolgersi di questo particolare «caso» professionale, vogliamo riassumere con chiarezza e brevità, sperando di far cosa gradita ai nostri lettori.

In primo luogo il prof. Cogliolo osserva che la legge quando ha voluto creare delle incapacità per la donna lo disse espressamente: così l'articolo 288 cod. civ. toglie alla donna il diritto di tutela ed il 788, il diritto di testimoniare nei testamenti, e l'art. 10 del cod. proc. civ. dichiara non poter le donne essere arbitri.

Il silenzio della legge del 1874 sull'esercizio della professione di avvocato è invece significativo e nessuno oserà contrastare quel corroborato principio di ermeneutica che le incapacità legali non si possono dall'interprete estendere oltre i casi fissati, e che nessuna incapacità può essere creata in virtù di ragionamento, ma solo in virtù di disposizione legislativa.

Se non vi è una legge la quale dica che la donna può essere avvocatessa, non vi è neppure una legge che tal diritto nega. Eppure la proibizione espressa è stata in altri casi sancita dal legislatore: le donne, per esempio, non possono essere «magistrate» perché gli articoli 30, 39, 128 della legge sull'ordinamento giudiziario lo vietano.

Le donne non possono essere arbitri, per l'art. 10 del cod. proc. civ. Nessuna legge dice che non possono essere avvocate: dunque lo possono. In questa proposizione, osserva il Cogliolo, è tutta la causa.

Se adunque la legge speciale del 1874 non vieta l'esercizio dell'avvocatura alla donna, bisogna riconoscere che, mancando la norma eccezionale, si rientra nella dottrina generale della presunta capacità di tutti i cittadini italiani.

L'art. 24 dello Statuto, per il quale tutti egualmente godono dei diritti civili e politici, forma per la domanda della Labriola un argomento incontestabile al quale fa riscontro l'articolo 1. del Codice civile, per il quale «ogni cittadino gode dei diritti civili» e il potere di esercitare l'avvocatura è proprio un diritto pubblico, così come è un diritto civile l'esercizio di qualunque altra professione.

Nel silenzio della legge e nella mancanza di una disposizione proibitiva si è fatta ricerca dello spirito della nostra legislazione, e parve ad alcuni che esso vieti e ad altri che permetta l'avvocatura femminile.

A tal riguardo giustamente il prof. Cogliolo rileva come sia cosa difficile e pericolosa voler sapere quello che il legislatore aveva in mente quando non si curò di farlo conoscere né per indirettamente con gli articoli della legge. Supponiamo pure, egli soggiunge, che nel 1875 si pensasse che alla donna fosse inibita la professione di avvocato: è questa forse una ragione per pensare oggi in modo uguale?

No certamente. Perché la legge, secondo gli insegnamenti autorevoli del Quarta, del Filomusi, del Mortara, deve interpretarsi come una volontà viva e conforme allo stato sociale del momento non in cui la legge fu fatta, ma in cui deve applicarsi in armonia agli attuali bisogni della società.

Argomento produttivo equivoco è poi quello che si vuole trarre dalle maggiori tendenze che la donna ha e deve avere per la famiglia: è infatti certo che la cura della casa e dei figli è una grande e nobile occupazione, ma come non è decaduta la famiglia italiana per essersi alcune donne dedicate alle industrie e ai commerci, così non decadrebbe se loro si concedesse di far l'avvocato. Non tutte certo diverrebbero avvocate, come gli uomini non sono tutti, per fortuna, avvocati.

Al prof. Cogliolo pare che si possa prescindere da alcune minori obiezioni solite a farsi ma non concludenti. Così non ha valore il dire che l'avvocato è un mandatario e la donna ma

## La donna avvocat

### secondo il prof. P. Cogliolo

Hanno preso in seguito la parola l'avv. Carlo Scimonelli per i radicali e l'avv. Miceli per i repubblicani.

Alla 15 si è formato in piazza dei S. Apostoli il grande corteo patriottico organizzato dai partiti costituzionali riuscito imponentissimo. Una folla di oltre dieci mila persone fra ondeggianti bandiere delle associazioni intervenute vi ha preso parte. E' specialmente oggetto di affettuosa curiosità un gruppo di reduci dalla Libia, parecchi dei quali portano la gloriosa divisa. In un altro gruppo sono gli espulsi dalla Turchia che recano una grande bandiera e distribuiscono manifestini tricolori, su cui è una scritta bene augurante all'avvenire dell'Italia in Oriente.

La sfilata è imponente e si svolge ordinatissima fra continue grida di inni ed al canto di inni patriottici. Innanzi alla caserma di Magnanapoli bersaglieri di guardia sono applauditi entusiasmamente. Anche dinanzi alla Banca d'Italia i dimostranti applaudento calorosamente. Via nazionale, Piazza dell'Esedra, via XX Settembre sono gremiti di folla che fa ala e quindi si unisce al corteo. Tutti i palazzi adiacenti alla breccia sono adorni di bandierine e lampioncini alla veneziana. Nel recinto della breccia sono i gonfaloni dei rioni di Roma portati dai pompieri.

Alle 16 giungono le barriere municipali, che recano la giunta municipale e le autorità militari reduci dal Pantheon. Poco dopo sbocca nell'immensa piazza il corteo che si dispone ordinatamente intorno alla tribuna.

Primo a parlare è il presidente del consiglio provinciale prof. Orrei, a cui segue il sindaco Nathan, che pronuncia il discorso commemorativo, che termina così:

Il pensiero spontaneo oggi ricorre, da quel grande Avo al nipote degno. Egli, immedesimando il pensiero nazionale, nella coscienza dell'altissimo dovere assunto, di quei pensieri, nelle più pure esplicazioni pubbliche e private è rappresentante Augusto e a Lui cittadini, a nome vostro, è nome di Roma, ho inviato l'espressione del nostro sentimento nelle seguenti parole: «In questo giorno, in questo anno memorando quando attraverso sapienza di governo, mirabile organizzazione e valore di forze militari, rivelazione prodigiosa di elasticità economica, unità di pensiero nazionale, la Terza Italia, cosciente di civile missione, scende armata, nel consenso delle grandi Nazioni, dinanzi alla Breccia di Porta Pia, consacrazione dell'Unità d'Italia, Roma Capitale, riprendendo la via dalle gloriose tradizioni additata, alla Maestà Vostra, guida e rappresentante Augusto della nuova vita Nazionale, rivolgo lo sguardo ed il pensiero con fiducioso affetto».

Ecco la sua risposta:

«Il suo cortese telegramma, in questa data memoranda, graditissimo, mi giunge, nella gentile e patriottica Venetia.

«Dopo la celebrazione del giubileo nazionale tra le pacifiche solennità del lavoro e dell'arte, l'Italia ha dovuto affidare alle sue armi la tutela del suo diritto e, ferma nei suoi propositi, ha dato mirabili prove di virtù civili e militari.

«Ricambiando di cuore alla capitale del Regno, il suo saluto, lo rivolgo alla Patria nostra, cui le ridonate energie sono premio di romane glorie. — Vittorio Emanuele III».

Romani! — Lunga fu la via, seminata di triboli, sacrifici, martiri. Le generazioni operarono, pagarono, morirono, passando di mano in mano, tra i tormenti del carcere e la scure del carnefice: la fiaccola della fede, dai grandi sollevata in alto, dai piccoli stretta vicino per scaldare le agghiacciate aspirazioni, rischiarare l'ambiente tenebroso. Lunga la via, ma fu per corsa. Oggi si apre una nuova pagina della Storia Patria, e raccogliamo, coi nuovi doveri, l'eredità di forze fisiche e morali dell'opera dei nostri maggiori costituita. Viva in noi, insegnamento fecondo, circondata da riverente ammirazione, la memoria di quei virtuosi precursori, e l'opera loro sia parte della nostra coscienza morale e politica. Né per i morti si dimentichino i vivi! Da questo luogo santificato dai più puri ricordi patriottici dai più profondi del cuore parte un pensiero di reverente memoria affetto per i caduti, un saluto fraterno ed amorevole rivolto a quei prodi difensori nostri che in mare ed in terra mantengono alta la bandiera tricolore, al grido di Viva l'Italia!»

Le vie sono stasera straordinariamente animate. Una folla grandissima si addensa nelle piazze ove suonano le musiche chiedendo ed applaudendo gli inni patriottici. Le vie e gli edifici pubblici e privati sono illuminati. Il quartiere Salario, intorno alla storica Breccia, ha una magnifica decorazione di lampioncini alla veneziana e di archi luminosi sui quali domina lo stellone d'Italia.

### La caduta di un dirigibile inglese

Londra 20 — Il dirigibile «Gamma» che tornava dalle manovre è caduto nelle vicinanze di Devizes, riportando avarie per la riparazione delle quali occorrerà una settimana. Non è alcuna vittima.

# Cronaca Cittadina

## L'atto di consegna del ricordo monumentale a PAOLO SARPI in Udine

Pubbllichiamo qui l'atto di consegna del Busto a Paolo Sarpi ieri solennemente scoperto:

Requiamo Sua Maestà Vittorio Emanuele III. o per grazia di Dio e volontà della Nazione

Re d'Italia  
In questo giorno di Venerdì 20 (venti) Settembre 1912 (milleannovenovecento e dodici) in Udine, Via Paolo Sarpi sulla pubblica Via, di fronte la Casa N. 18.

Premettesi che nel decorso anno 1911 i nostri comprovinciali residenti nella Repubblica Argentina e specialmente a Buenos Ayres, volendo dimostrare il loro costante e vivo affetto alla madre Patria, nelle ricorrenze dei fatti gloriosi del Risorgimento, costituitosi in Comitato presieduto dall'on. avv. Augusto Bergluzzi udinese (volontario con Garibaldi 1860-1867) colà residenti, raccolsero cospicua somma e donarono alla Città nostra una artistica Targa in bronzo col'alto rilievo dei 23 Friulani dei Mille, Targa con grande solennità inaugurata in Udine la Domenica 4 Giugno 1911 sotto l'alto principale del Castello.

Ora lo stesso Comitato con a capo pure il Bergluzzi, volendo nuovamente dar prova al Friuli ed alla Città di Udine del sentimento che li avvicina sempre alla Patria ed agli illustri che nel Mondo la onorano, donano un altro insegna ed artistico ricordo patrio perchè questo pure, murato, in vista del pubblico, attesti la riconoscenza verso i Grandi che col pensiero e con gli scritti precorsero i tempi preparando la redenzione italiana.

È tale consegna è appunto argomento della presente riunione e dell'atto che si compie.

A richiesta dell'Onorevole Municipio di Udine io Puppatti d. r. Francesco fu Giacomo, nato e domiciliato in Udine, notaio, iscritto presso il Consiglio Notarile di Udine mi sono recato alle ore 11 ant. d'oggi sul luogo sopra indicato per la stessa del presente Atto. I comprovinciali suaccennati a mezzo del Cav. Dottor Carlo Marzattini di qui, amico e compagno d'armi del Bergluzzi nei fasti garibaldini negli anni 1866-1867 (Trentino ed Agro-Rom.) donano alla Città di Udine il ricordo monumentale dedicato a Fra Paolo Sarpi consistente in una grande Lapide in marmo bianco con la relativa iscrizione ed adornata di parti architettoniche classiche con cornici, fascie, mensola, cogli stemmi di Venezia, del Friuli e di Udine in policromia, lavoro questo disegnato dall'on. sig. avv. prof. Luigi De Paoli, scultore di Pordenone ed eseguito nel Laboratorio di marmi di Zugolo e C., nonché del sopra posto Busto in bronzo del celebre Frate Servita, opera d'arte pur questa dell'esperto scultore de' Paoli che li modelli, fusi in Venezia nello Stabilimento Vianello.

Questa bella opera d'arte venne testè murata sul prospetto della Casa nella antica Contrada di San Pietro Martire e da anni parecchi denominata Via Paolo Sarpi, Casa un tempo della nobile famiglia Pisenti, indi Cocconi ed ora di proprietà dell'on. sig. avv. dott. Oscar Luzzatto, segnata col civico N. 18 e precisamente sull'asse del pianterreno del portico pubblico, all'altezza e fra le due finestre del 1° piano, in vicinanza alla Casa Olama.

Il Comune di Udine a mezzo dell'illmo. Signor Sindaco prof. comp. gran uff. Domenico Picolo, presenti gli assessori onor. sig. Emilio Pico, Dr. Muraro Giuseppe, avv. A. Cristofori ed E. Tonini a nome della Città ed in presenza delle numerose Autorità, Rappresentanze, Associazioni e del popolo convenuto, grato ai Friulani dell'Argentina, del patriottico ed artistico dono, dichiara di accettarlo, promettendo che sarà gelosamente conservato alla posterità degli Udinesi.

L'on. sig. avv. d. r. Oscar Luzzatto, proprietario della Casa, e qui appositamente intervenuto, acconsente per sé e successori che il ricordo marmoreo ed il bronzo siano stabilmente conservati ove sono oggi collocati promettendo alla cittadinanza che in nessun modo verrà spostata, rimossa ed alterata in maniera alcuna l'opera che ora si inaugura.

Ed in prova di quanto sopra venne fissato e della solenne inaugurazione ora avvenuta e da me Notaio qui raccolto e scritto in quest'atto ciò che a questa solennità si riferisce e quindi previa lettura da me fatta alle Parti in pubblico, questo si firmò per prime, firmandosi di seguito le altre Autorità Rappresentanze d'Istituti, Associazioni ecc. coi sottoindicati testimoni chiodandosi colla sottoscrizione di me Notaio richiesto.

fr. dr. Carlo Marzattini, Domenico Picolo, dr. Oscar Luzzatto, Emilio Pico ass., dr. Muraro Giuseppe ass., avv. A. Cristofori ass., E. Tonini ass., A. Brunialti R. Pref., Ed. A. Chinotto Generale, Luigi Spozzotti Pres. Dep.,

## Motivetti polemici

Gli scrittori del «Corriere del Mattino» amaro, stamattina verità, non poteva esser un per loro scrivere del XX settembre del busto a Paolo Sarpi che i civici residenti nella Repubblica Argentina, hanno donato alla città tanto per far più presto a super spine della mala via, gli scrittori l'èr hanno cominciato col trascriverlo da quale sentimento siano mossi i nostri contrattati, e così di ricordare la dichiarazione diusteria del vari Brosadola, e d'indagazione che li travolge.

Che importa se la precisione di nisti di ha perduto? I nostri simili contrattati hanno evitato di fuori dei denti: «Disapproviamo sto dei friulani dell'Argentina! hanno risparmiato a sé ed a i loro guai un altro sciaffio in piena gu che avrebbe fatto il paio con che il Friuli assistè loro l'hanno. Ma il metodo è troppo semplice: esser degno della vostra consenza bilità, non vi pare colendissimi vi «Corriere del Friuli»?

Come è indegno della vostra a il periodo con il quale comincia vostra (chiamiamola così) relazione «L'inaugurazione della targa dell'effigie di Paolo Sarpi è stata fatta inaugurata fra la quasi indifferenza della cittadinanza». Vorremmo poi sapere, come face gli scrittori del «Crociato» a chi giudicato su Paolo Sarpi, questo ridotto del discorso del Sindaco «... di assai che conservare custodiremo gelosamente il pre dono per l'alto significato ch'essa sprime...»

E' questo giudizio, o colendi viri che volete demolire con la scogli ultimi documenti scoperti dalla lica storica?

Al Ricreatore Popolare «Carlo Faci»  
Nelle domeniche 22, 29 corr. verranno aperte le iscrizioni al creatore Popolare «Carlo Faci». Sono ammessi al Ricreatore, p consenzio di genitori, i giovani di ai 15 anni d'età, che abbiano ottenuto il certificato di compimento corso elementare inferiore. Vi pure ammessi di diritto gli alunni abbiano frequentato regolarmente l'ucatorio «Scuola e Famiglia». vanti che l'anno decorso frequentano il Ricreatore mantenendo idoneo livello si considerano ancora in quando anche avessero superato anni d'età.

E' riservato però alla Giunta cutiva di decidere sul numero allievi da accogliere.

Scopo del Ricreatore, che altri sesto anno di vita, è di trattare giovani del popolo, nelle ore pomeridiane festivi, con esercitazioni volti ed istruttive, tenendoli dalle insidie del vizio, educandoli nobili e liberi sentimenti di uomini di cittadini.

La ginnastica, i giochi sportivi, passeggiate, il canto corale, le belle recitazioni, le conferenze di ed utile argomento servono all'azione dei fini educativi che l'istit si propone.

Al Ricreatore è annessa una biblioteca circolante.

Gli allievi che desidereranno parte del corpo musicale, dovranno dichiararlo all'atto d'iscrizione.

I padri delle famiglie operarie, officine, i direttori e proprietari stabilimenti industriali hanno per ogni altro l'obbligo morale di favorire una istituzione ideata e fatta praticamente per i loro figli e per i dipendenti.

Le iscrizioni si riceveranno presso la Direzione del Ricreatore, nel ficio comunale di Via Dante, dalle 14 alle 18 nei giorni sopra indicati.

I documenti da presentarsi, in semplice, sono:

a) certificato di nascita; b) certificato di promozione di terza classe elementare.

Il giorno 22 settembre si aprirà il nuovo corso annuale del Ricreatore con l'orario invernale dalle ore 13 alle 18 1/2.

Teatro Minerva  
Questa sera prima rappresentazione dell'opera.

La Favorita  
protagonista ANDREINA BERTINORE il sig. TITO SCHIPA che entusiasma il pubblico di Trieste.

DOMANI:  
Spettacolo diurno ore 14.30 ma rappresentazione della Favorita

## da Pordenone

### I democratici pordenonesi festeggiano il XX settembre

20. — Oggi alle 12.20 nella sala «Quattro Coronate» i democratici di Pordenone e del distretto si raccolsero a banchetto privato che assunse però speciale importanza sia per il numero degli intervenuti, come per la loro coloritura.

Fra i presenti notammo: l'avv. Enea Ellero, uno dei Mille, che siede al posto d'onore, il prof. Pisenti dell'Università di Perugia, l'avv. nob. Carlo Polliceri, il veterano Giovanetti, l'avv. Brasceglia, il cav. Poiesi, il sig. Aquilino, il sig. Toffoli presidente della società ex bersaglieri, il sig. Pauly, rag. Cosarini, il sig. Zanini, rag. Martini, il geom. Paolon, il prof. Simonelli, signor Scaramelli, sig. Silvestri Antonio, geom. Zanarolo, sig. A. Rosso, dott. Grassani, dott. Piero Pisenti, rag. Domitici, rag. Marpillero, iug. Luigi Querini, co. Adolfo Porcia, sig. Valenzin, sig. E. Lizzari, sig. A. Scaini, sig. Amato, rag. Plateo, rag. Parmeggiani, dott. Furlanetto, sig. Brusadini, sig. Pasini, ed altri di cui nella fretta ci sfugge il nome.

Gli onori di casa erano fatti dal sig. Adriano Borsatti, il simpatico iniziatore della odierna riunione. Non occorre, credo, ricordare che la cordialità massima regnò durante il banchetto, egregiamente servito dal sig. Francesco.

Allo champagne poi prese primo la parola il signor Borsatti, il quale si scusa delle involontarie omissioni negli inviti, e dopo aver ringraziato i presenti, rivolge speciali saluti all'avv. Ellero e al veterano Giovanetti. Il signor Borsatti quindi fa notare il carattere della presente riunione democratico-anticlericale, e propone l'invio di due telegrammi: uno al Sindaco di Udine in occasione dell'inaugurazione del busto a Fra Paolo Sarpi l'altro al prof. Turri, oratore ufficiale per l'inaugurazione del monumento XX Settembre a Padova. La proposta viene accolta da vivissimi applausi.

L'avv. Enea Ellero inneggia alla data gloriosa e sprona all'ardimento e alla bella conquista la gioventù italiana. A nome di questa parla il collega dottor Piero Pisenti che fa un magnifico parallelo fra il patriottismo popolare prorompente dagli umili e quello che è patriottismo ufficiale di certi altri partiti.

Si indugia a spiegare il significato che ha il XX settembre, trascinando l'uditorio al più caldo entusiasmo. Parla quindi l'avv. Carlo Polliceri che fu il candidato del partito popolare nelle ultime elezioni e per poco soccombette contro la coalizione forza-moderata.

L'oratore con la forma smagliante che gli è solita istituisce un brillante confronto tra il diritto dell'uomo acquisito con la Rivoluzione francese col diritto degli italiani alla italianità di Roma capitale d'Italia, mai capitale antipapale: trae parole vibranti contro il pericolo clericale e le odierne commemorazioni dei clericali.

Fa una carica a fondo contro la moderazione che si abbraccia coi preti e pone in rilievo con abile ironia il manifesto Sindacale che, per ricordare il XX Settembre, non sa ricordarci che la Guerra di Libia.

L'avv. Brasceglia con frasi fiorite e pensiero profondo parla quindi: tra applausi erosi e infine il signor Aquilino si alza per ricordare nell'odierna manifestazione anche i prodi soldati d'Italia che combattono oltremare.

Al banchetto avevano pure aderito l'on. avv. L. D. Galeazzi, indisposto, il cav. Baldissera, assente, il conte cav. Giovanni Quirini, che inviò anche un telegramma di adesione, piaciuto al significato della riunione.

La magnifica dimostrazione ant clericale noi ci auguriamo seguiti per la nostra città un risveglio eccitatore di nuove e più sane energie.

## da Cividale

### XX settembre

20. Una giornata fredda, ventosa, tiepida con una noia infuila.

La Giun: non ha pubblicato alcun manifesto ed anche il bandierone sventolante sullo stendardo in piazza della Basilica, venne ridotto in brandelli dalla violenza ventaglia del vento.

L'Unione democratica Cividalese ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!  
Mentre nella Libia lontana i nostri baldi soldati rinnovano, con indomito elancio ed eroico ardimento, i fasti del valore che, nei tempi remoti, videro le aquile romane, in questo giorno, sacro all'unità della Patria, i cuori di tutti i veri italiani, scienziavano più commossi che mai il glorioso avvenimento che all'Italia libera ad una restituita quella Roma che le menti dei nostri sommi, da Dante a Mazzini, vaticinarono capitale d'Italia.

Attorno al fulgido tricolore, invito stimolatore di carità, di fede, di speranza al quale s'appuntano i nostri sguardi, e che in sé riassume i più alti destini della Patria, si stringano, con grande entusiasmo, gli italiani tutti memori sempre degli ammonimenti consapevoli degli avi che, con la sublime forza del genio e del martirio a' nepoti prepararono la patria insegnando, con l'esempio generoso ad amarla di amore intenso e sincero.

Evviva Roma intangibile!  
La Presidenza  
Per la Esposizione del 1912  
Mi viene comunicato l'ordine del giorno che verrà discusso dal Comitato esecutivo per la Esposizione agricola industriale intermandamentale, nella seduta di sabato, alle ore 8 nei locali della Unione Commercianti Esportatori ed Industriali in via Giulio Cesare. Eccoli:

1. Comunicazioni varie ed eventuali deliberazioni.  
2. Inviti agli espositori.

## da Gemona

### La partenza degli alpini

20. — Oggi la nostra cittadina è in festa per la storia data che ricorre ed anche per la partenza di una scorta di alpini, qui residenti, per la guerra.

Verab le 10, ora della partenza del corteo che accompagnerà i soldati alla stazione, nella piazza Vittorio Emanuele, si è radunata una folla imponente. Si formò il corteo, presieduto dalla banda cittadina: vengono poi le autorità e varie bandiere fra cui notiamo quella del Municipio, pro' Gemona, Unione Cittadina, Società Operaia, Scuola d'Arte. Fra le autorità notiamo: il sindaco dott. Palese, il capitano degli alpini, nob. Cavelli co. tenente Segre e Gibellino, l'ing. cav. Gio. Batta Zozzoli, il dottor Liberale Celotti Presidente della Società Operaia, il co. Bufarido Groppiero presidente dell'Unione Cittadina, il prof. De Luigi Attilio della Scuola d'Arte, il cav. Antonio Strolli della Società tiro a segno, il cav. Rosini e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Quasi alla stazione la banda intonò l'Inno a Tripoli, al quale seguì la marcia Reale mentre l'immagine folla acclamava coi gridi di W. l'Italia W. Tripoli.

ritata non può accettare un mandato senza l'autorizzazione del marito (art. 1743 Cod. civ.). E' facile rispondere una di queste tre cose: la prima è che si potrebbe disputare se l'avvocato è, salvo che in occasione, un mandatario; la seconda è che non tutte le donne sono maritate; la terza è che ci vorrà l'autorizzazione del marito, ma ciò non porta all'incapacità generale; anche per essere commerciante, la donna maritata deve essere autorizzata (art. 13 Cod. comm.), e nessuno ha mai detto che il commercio è vietato alle donne.

Ultima obiezione rimane quella che si ricava dalla natura dell'avvocatura paragonandola ad un ufficio pubblico, e quindi è perciò proibito alle donne. Si risponde che fosse pure l'avvocatura un pubblico ufficio, non per questo potrebbe dirsi interdette alle donne le quali sono invece ammesse a molti altri uffici come nelle poste, nei telefoni, nelle scuole.

Ma è poi vero che pubblico ufficio è l'avvocatura? Il prof. Cogliolo lo nega recisamente, perché se il concetto della natura pubblica si argomenta dalla utilità che ne viene alla giustizia sociale si finisce per allargare così i limiti dell'ufficio pubblico da non sapere più quale sia ufficio privato, perché anche la medicina ed anche altre discipline hanno rapporti diretti con l'utilità sociale. Rimanendo nel puro territorio giuridico si può senza tema di errore, affermare che l'avvocatura non è una funzione pubblica ma è come è, come

## Notizie dal Friuli

### da S. Daniele

#### Per la patria e per la scuola nella festa del XX Settembre

20. — Piove: una melanconia triste ne avvinca e penetra irresistibilmente in questa uggiosa mattinata settembrina che fa pensare con qualche brivido al veniente... purtroppo! inverno.

Mentre si attendono le autorità d'uno sguardo al Giardino d'infanzia, nuova elegante costruzione che il cuore dei Sandaniesi volle per l'infanzia povera affinché cresca educata a nobili sensi e libera da pregiudizi settari.

E tra i benefattori maggiori dell'Asilo oggi credo doverci ricordare il signor Marianna Cecconi-Sostero e Rosa Filippuzzi, nonché il cav. uff. Licurgo Sostero che nell'interpretare la volontà della defunta consorte largheggiò da vero filantropo.

Ma quest'oggi, oltre all'inaugurazione dell'Asilo, verrà festeggiata pure la signora Clorinda Merigo ved. Pellarini, che per quarant'anni fu insegnante in queste scuole comunali, emergendo per l'alto intelletto, il cuore generoso ed aperto.

Quando arriva l'onor. Luzzatto, è vivamente applaudito, la sala dell'Asilo è piena, zeppa d'invitati, mentre la banda intona la marcia reale.

Nota fra gli intervenuti il sindaco cav. Rainis, la Giunta al completo, il Pretore sig. Arnaldo Corradini, molte signore e signorine. Anche la signora Pellarini al suo apparire è pure salutata da un applauso.

Al posto d'onore siedono il sindaco, l'on. Luzzatto e la signora Pellarini. Il sindaco avv. Rainis, pronuncia un elevato discorso, nel quale ricorda le principali benefattrici del Giardino e loda l'illuminata filantropia del cav. Licurgo Sostero, tratteggiando quindi la psicologia infantile. Egli accenna alla necessità della preservazione morale del fanciullo che può essere guastato dalla piazza e dall'ambiente domestico.

Segue quindi il deputato on. Luzzatto Riccardo, il quale con felice parola accenna al Giardino d'infanzia ed al bene che da essi irradia nelle famiglie.

Ma i locali, l'iniziativa, la carità pubblica e privata non bastano, spiega l'oratore: occorre soprattutto che condegna sia l'opera degli educatori. Ed a questo punto il Deputato rivolge un affettuoso saluto alla signora Pellarini, a cui il Ministero dell'Istruzione pubblica offre la medaglia d'argento dei benemeriti per l'istruzione elementare, e la medaglia per gli otto lustri dell'insegnamento.

Anche l'on. Luzzatto fu applauditissimo. Ed eccoci al momento più solenne della cerimonia.

Il regio ispettore scolastico prof. Benedetti rivolto alla signora Pellarini dice che nella sua missione di ispettore non gli è cosa più gradita di quella di rearsi in un paese e di veder tributate solenni onoranze a chi dedicò la sua vita per la scuola.

Letto il decreto che conferiva il diploma di benemerita di prima classe ed autorizzava a fregiarsi della medaglia d'oro la signora Pellarini, l'egregio ispettore Benedetti invita l'ispettore Venturini a consegnare la medaglia d'oro alla signora Pellarini. La commozione invade tutti gli animi. Il pubblico prorompe in applausi; molte maestre e molte signore hanno le lacrime agli occhi.

Pronunciano quindi brevi parole l'ispettore Benedetti ed il barone Tor. 2.

Tra la più viva commozione ringraziò poi la signora Pellarini per

la dimostrazione affettuosa che gli è stata fatta.

Dopo la cerimonia venne agli invitati distribuito un opuscolo pubblicato dalla Ditta Tabacco di qui per l'occasione.

Nota che la Giunta ha pubblicato oggi un nobile manifesto ricordando la gloriosa data del XX settembre, segnalando di sempre più alte vette da conquistare nei nomi sacri della scienza e della libertà...

### da Latisana

#### La mostra bovina rimandata

20. — Questa mattina doveva seguire qui la grande mostra bovina con concorso equino per il distretto di Latisana e comune di S. Michele.

Per l'occasione era pure venuta dal deposito governativo di Sermide (Parara) la Commissione militare di rimonta.

Ma il tempo ostinatamente piovoso ha impedito lo svolgersi della mostra la quale fu rimandata a lunedì 23 corr.

Il Comitato ha deciso poi che gli animali i quali già si trovano a Latisana si fermano qui a spese del Comitato, sino a quel giorno.

Si spera che la stagione non vorrà guastare per la seconda volta la festa zootecnica per la quale è assai viva l'aspettativa.

L'Amministrazione dei conti Zoppola di Chiaramia ha comunicato alla Presidenza del Comitato ordinatore che per tutte le categorie e classi, ad eccezione di quella del Gruppo di allevamento (III del programma), nelle quali esportà animali bovini, rinuncia a vantaggio degli altri concorrenti, agli eventuali premi in danaro e medaglie che le venissero assegnati.

L'atto encomiabile della Amm. Zoppola aumenta le probabilità di premiazione per gli altri espositori.

Il co. Stefano de Asarta ha elargito lire 50 per il primo premio delle piladre tipo postiere.

Il Comitato ordinatore ha diramato una circolare a tutti i concorrenti avvertendoli della proroga della Esposizione, e altre pieca fiducia che nessuno vorrà mancare.

### I funerali del soldato annegato

Ieri sera alle 6 seguirono in forma imponente e solenne i funerali del povero soldato Antonio Chiodi infelice mente partito l'altro giorno nel guardare il Tagliamento.

Tutta Latisana concorse a rendere più imponente l'accompagnamento del povero giovane così tragicamente finito.

Il capitano dello squadrone del povero morto e l'avv. Tavani dissero tristi parole di circostanza commovendo i presenti.

Ed ora una nota stonata.

Il nostro illustrissimo sig. Sindaco ha voluto ordinare si facessero i funerali senza neanche accordarsi della superiore autorità militare, la quale aveva intenzionato di mandare per oggi a Latisana credendo che i funerali dovessero oggi seguire, un intero reggimento di cavalleria, comandato dal ten. gen. Barta.

E fin qui si tratta di una scortesia madornale che in paese ha provocato forte malcontento.

Ma v'è di peggio: i funerali vennero anche fatti senza l'autorizzazione del Pretore, non sappiamo per quali motivi.

Questa seconda parte della faccenda è ancora peggiore e siamo informati che il Sindaco stesso verrà denunciato alla superiore autorità.

E non si dimette ancora?

Il telefono del «Passo» porta il N. 2-11

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-digestivo.

### La prima tappa del "Giro del Friuli", la partenza

Stamane sono partiti i corridori partecipanti al « Giro del Friuli » la classica manifestazione sportiva la cui svolgimento ogni attento ansioso fanma sportiva del Veneto e d'oltre Regione.

La prima tappa si svolgerà sul percorso seguente:  
Udine — Reauzanaco — Cividale — Faedis — Attimis — Nimis — Tarcento — Artagna — Gemona — Ospedaletto — Osoppo — S. Daniele — Ragogna — Pizzano — Spilimbergo — Sequals — Colle — Cavasso Nuovo — Maniago — Aviano — Salsò — Chilometri 151.

Come si vede un percorso magnifico, dove le frequenti salite, fra cui alcune davvero difficili, avranno la virtù di disgregare dal plotone dei primissimi i meno validi ad affrontare le asprezze d'una tappa della quale la vittoria dovrà certo arridere al migliore « grimpeur ».

### Prognosi

Non azzardiamo farli in questo momento nel quale la battaglia sta per avere il suo inizio, tanto più che troppi nomi di ignoti pedalatori irrompono scorrendo la lista degli iscritti, fra i quali ci piace ricordare il glorioso trionfatore del 1. Giro del Friuli, Ermilio Marchetti.

Al suo fianco, e non sapremmo collocarlo meglio, noi pensiamo di vedere Gimetta, il fortissimo dilettante di Vittorio Veneto che è il campione Veneto 1912.

Ma ogni pronostico non può avere che un valore relativo. E chi sa che di tra gli oscuri un nuovo nome si elevi a contrastare ai più forti la palma della vittoria?

### Le operazioni preliminari

Stamane verso le 10 sono cominciate le operazioni preliminari per la partenza dei corridori nel vasto cortile Fattori fuori Porta Pracechiaso.

D'intorno una folla varia di curiosi e di « Amateurs » si piglia nell'attesa di assistere alla partenza che viene data alle 11,15.

### Due anelli smarriti

Competente mancia riceverà chi porterà all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler due anelli d'oro ieri smarriti. Si tratta di due cara memorie.

### Il diploma d'onore alla Scuola e Famiglia

Apprendiamo con vivo piacere che alla Associazione Scuola e Famiglia la giuria dell'esposizione internazionale d'igiene tenutasi a Roma, ha decretato il diploma d'onore.

Le sincere migliori congratulazioni alla persona preposta alla benemerita istituzione.

### Ladri pirotecnici

L'altra notte ignoti pensarono nella polveriera del sig. Panjluogbi Gausido, sita ai casali del Cormor alto, e vi esportarono quasi un quintale di polvere causando un danno rilevante.

### Le condizioni del ten. Bongiovanni

Le condizioni del tenente Bongiovanni permangono ancora assai gravi, però non notandosi peggioramenti, gli egregi sanitari dell'ospedale militare nutrono ferma fiducia di riuscire a guarirlo; il che di tutto cuore ci auguriamo.

### Proposte lusinghiere

Alla Società pro Infanzia in morte di Rosai Feltrina: Boti Sebastiano e amici L. 24; di Anderton Achille: Spiva Udinese 2.

### Tito a segno

Domani dalle 8.30 alle 11.30 nel poligono di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

### Arancio in fiore

Stamattina l'egregio sig. Gino Forni impiegato municipale si unì in indissolubile nodo con la leggiadra signorina Rosina Gregorutti.

### Il tenente dei carabinieri parte per Tripoli

Ieri mattina il tenente dei carabinieri sig. Scalfi, partì per Tripoli donde s'imbarcherà per la Tripolitania.

### Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstein & Vogler  
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

### Un grave allarme contro l'importazione di mais guasto

Leggiamo nell'« Amico del Contadino »:  
L'argomento è, data l'annata che volge, del massimo interesse e su di esso giova richiamare l'attenzione delle Autorità sanitarie, della Commissione Pedagogica Provinciale e di quanti hanno a cuore la salute e l'igiene delle nostre popolazioni.

Importanti carichi di granturco destinati alla nostra provincia e provenienti dall'America, vennero in questi giorni segnalati dall'on. Prefettura di Venezia come guasti ed avariati. Le verifiche eseguite presso la R. Dogana di Udine e presso il locale R. Laboratorio di Chimica Agraria hanno constatato la fondatezza di tale sospetto.

Si tratta di granturco con oltre il 15-20 per cento di cariossidi avariate. Tali partite, secondo le prescrizioni legislative, avrebbero dovuto venire denaturate perchè improprie e dannose all'alimentazione umana.

Contro tassative disposizioni di legge (procedurali e tecniche, si è invece dato il nulla osta all'introduzione di detto mais con evidente danno della pubblica salute. Consta inoltre in modo indubbio, che per successivi scarichi si è persino abolita l'analisi da parte dei Laboratori autorizzati, analisi indispensabile per stabilire le avarie nei casi sospetti.

L'introduzione del mais in parola è avvenuta a Udine (1) non ostante il contrario responso dell'analisi. Urge provvedere nell'interesse generale senza indugi o reticenze, l'igiene pubblica ha un valore assai maggiore di qualche carico più o meno importante di mais.

dott. Domenico Feruglio direttore del R. Laborat. di Chim. Agr. di Udine.

(1) A scanso di equivoci: la merce non fa parte — fortunatamente — di quella trattata per acquisti collettivi della Associazione Agraria Friulana, già da tempo arrivata e consegnata in perfettissimo stato, e che proveniva dagli Stati balcanici, mentre il granturco che ora viene così onestamente e coraggiosamente denunciato, proviene dall'America. (Nota dell'« Amico del Contadino »).

Per gli avvisi mortuari sul Corriere delle Sera e Secolo di Milano.

Poese di Udine. **Adriatico e Gazzetta di Venezia.** rivolgersi alla Ditta **Haasenstein & Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

### ARTE e SPETTACOLI

**TEATRO MINERVA LA FAVORITA**

La rappresentazione di ieri sera della « Lucia di Lammermoor » ha riconfermato il primo grande successo che gli esimi artisti della tournée lirica, avevano saputo conquistarsi fin dalla prima recita.

Questa sera « Favorita », per la quale v'è una grandissima attesa. Domani in mattinata « Lucia di Lammermoor » e nella sera « Favorita ».

**AFFITTASI** locale 2° stanza spaziose ben arreggiate per uso studio in Piazzetta Valentinis. Rivolgersi Tipografia Bosetti.

Bordini Antonio, gerente responsabile Arturo Bosetti Tip. Soc. Tip. Barzucco.

### GASA di SALUTE

del Cav. Dott. **A. Cavarzerani** per **Chirurgia - Ostetricia** Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuito per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 308.

### Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstein & Vogler  
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

### Comune di Dogna

Consorzio opere di III. categoria. Avviso d'asta ed unico incarico. Il giorno 8 ottobre ad ore 10, nell'Ufficio Municipale si chiuderà l'asta col metodo delle schede segrete (art. 37 lettera a Regolamento Gen. contabilità dello Stato) per le opere di difesa del Fella e risanamento del torrente Dogna, giusta progetto 9 gennaio 1909 dell'ing. Gio. Batta Calligaris.

Ogni concorrente, durante le ore d'Ufficio del giorno precedente all'asta, e non più tardi delle ore 10 del successivo (otto ottobre), dovrà presentare, od avviare a mezzo posta, alla Presidenza del Consorzio la sua offerta suggellata, su carta da bollo da L. 122, con la relativa cauzione provvisoria di L. 2500, anche in contanti.

Per essere ammessi all'incanto, ogni concorrente dovrà far pervenire alla Presidenza suddetta, non più tardi di giorni otto precedenti a quello fissato per l'asta, i documenti prescritti dall'art. 2 Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero L. L. PP.

L'asta si aprirà sul dato di Lire 53800.

La cauzione definitiva sarà rappresentata da 1/10 della somma deliberata.

L'aggiudicazione sarà definitiva anche nel caso di un unico offerente. Maggiori informazioni si avranno presso il Municipio.

Dogna, 8 Settembre 1912. Il Presidente **Geom. Emilio Cordiguanò.**

### Sciatica Reumatica

CASA DI CURA **Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI** aiuto Dott. R. DE FERRARI. **TREVISO**

**Ringraziamento** Egregio cav. dott. Giuseppe Munari

La ringrazio di tutto cuore della cura da Lei prodigatami siccome ammalato di sciatica, e gliene sarò eternamente grato di tanto favore, e sento puro il dovere di esternare il più vivo sentimento di grazie anche al chiarissimo aiuto-lettore Dr. Ferrarini Roberto.

Uditto in condizioni disperate, incapace di procacciarmi il pane per me e per i miei figli di tenera età, mediante la sua intelligente opera potai ritopparmi al lavoro. Angurante, egregio sig. Dottore, ogni bene e tutta la felicità, con tutta la stima e riconoscenza, mi ereda di Lei, obliquo **Marcuzzi Antonio di Pietro** S. Rocco di Forg. r'a (Udine).

### Istituti di Educazione

**ISTITUTO SOLITRO PADOVA** Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 44

**Ambiente signorile - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.** Premiata Scuola Internazionale di Commericio. Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza. Direttore: **prof. cav. Giuseppe Solitro**

### TRIESTE

Hotel Restaurant **"MONCENISIO"** nuovo arredato con tutto il comfort: camere da lire 2.— in più. - Bagai - Luce e lettera - Omnibus alla stazione - Pavimato di tutto le linee del tramway all'albergo. Restaurant **"MONCENISIO"** il più grande e rinomato della città, prezzi modici. **LUIGI PONTONI, propr. - direttore**

**Il Dott. GAMBARTO** Specialista per le **Malattie d'Occhi e Difetti di Vista**

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci. Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomeriggio. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura. **UDINE - Via Savorgnana - UDINE**

### "GIOCONDA" ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO *tuto, cito, jucunde...* **Felice Bislari & C. Milano**

### STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in **VITTORIO VENETO** Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Fogliello speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere a Udine le commissioni.

### Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche **CASA DI CURA** dei dottori **G. FAIONI e R. FERRARIO**

Visite ogni giorno **dalle 10-12 e dalle 13-16** **Udine - Via Prefettura 19 - Udine**

### Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA **VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA** (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903. B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglia N. N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in grigio non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il parroco chiaro **BE LODOVICO**, Via DanieleManin.

### CASA DI SALUTE PER SIGNORE

Lido d'Alberò - **GENOVA** Villa isolata posta su arenosa collina in vista del mare. Cura della **malattia utero-ovarica**; cura dell'**isterismo** e delle **metopie occupate** e **psicopatie femminili** d'origine ginecologica; cura della **sterilità**; sezione riservata per gestanti con complicanze.

Rivolgersi: Per la parte sanitaria al **Direttore Prof. Bossi** titolare della Cattedra Universitaria di Ostetricia, Ginecologia e Clinica Ostetrico-Ginecologica - Via S. Giuseppe N. 33 - Genova P. 11. Per la parte amministrativa alla **Direttrice Maria Bertone** - Via Padigali N. 9 - Genova T. 1099.

### ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA **GOTTA** (MALATTIE URICEMICHE) **F. BISLERI & C. MILANO**

### FRANCESCO COGOLO

callista **UDINE - Via Savorgnana - UDINE**

**PRIMA FABBRICA NAZIONALE MACCHINE PER SCRIVERE**  
**ING. C. OLIVETTI & C. - IVREA**  
Filiale in **MILANO** - Piazza della Scala N. 3  
CHIEDETE CATALOGO

Manifattura Sellerie  
**ROMOLO PANSERI**  
Telefono 4-10 - UDINE - Viale Trieste, 10  
(Circovallazione Forte Fracchiato e Ronchi)  
Finimenti e Sellerie d'ogni specie  
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli  
Materiale di primo ordine  
**PREZZI MODICI**

**COLLEGIO DANTE ALIGHIERI**  
fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46.  
Il 1 Agosto ha aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.  
Scuole speciali per gli esami di maturità  
Si accettano anche esterni e semi-convittori.

**Pavimenti - Intonaci - Asfalto**  
Premiati Stabilimenti **ZENONE SOAVE e Figli**  
VICENZA (Telefono N. 96)  
Rappresentante per **UDINE** Rag. **RADICE AFRICANO**  
UDINE - Viale Venezia - UDINE  
Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili, Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stallo magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi.  
**Solidità - Economia - Igiene**  
Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia  
Servizio pronto in qualunque località del Veneto  
**Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera**  
**MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI**  
Fabbricazione **IDROFUGO SOAVE** da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nelle cantine, anche se soggetta a forti pressioni.

**SERAFINI COSTANTINO**  
FABBRICA E MAGAZZINO  
**MOBILI**  
Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi  
**Appartamenti completi sempre pronti**  
**UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2**  
Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95  
**Pagamenti a pronti**

**CACCIATORI!**  
Volete un'arma solida e precisa?  
Volete economizzare nell'acquisto del vostro fucile?  
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta  
**PLINIO CALLIGARIS**  
UDINE - Via Manin (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

**G. PERESANI** UDINE - Via Rialto, 17 - UDINE  
**EMPORIO BICICLETTE B. S. A. (Tre Fucili)**  
"SERTUM", "RALEIGH", - Motociclette - Accessori - Gamme - Riparazioni  
Rappresentanza esclusiva delle biciclette **STUCCHI**  
**SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI**

# AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni. »

## CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

L'ACQUA

## ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè, ridonando loro il colore primitivo, favorisce lo sviluppo e rendono flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Coste L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per le spedizioni. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orseolo (Fratelli Carli, 2) - MILANO



### LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione con Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

## Pilogen Pignacca

di fama mondiale

"SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE"

- il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.
  - il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.
  - il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.
  - il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.
  - il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Miracolese Miniere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salso-Judo-Bromiche di Salsomaggiore.
  - il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pellicarpa razionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.
  - il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.
- Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.
- Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4,50, mezzo litro, 6,00, un litro 12,00.
- Inviare ordinazioni all'unico preparatore PIGNACCA a SALSOMAGGIORE (Italia).



## FARINA ALIMENTARE "ERBA"


LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE



Premiata con speciale GRAN PREMIO Esposizione Internazionale di Torino 1911

## LIEBIG

Più di sei milioni di buoi sono stati abbattuti dal 1885 in poi a Fray Bentos e Colon, nelle due fabbriche di ESTRATTO DI CARNE della Compagnia Liebig ed ogni anno questa cifra aumenta di centinaia di migliaia. Se non volete correre il rischio di ricevere invece del genuino ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» una contraffazione di qualità inferiore, chiedete sempre pre ben chiaramente l'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» colla firma in blu. 9



La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

## Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

### VANZETTI-RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive flogose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

### Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alla domanda, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel rispondere, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.



Ludwig Hinterschweiger, Adolf Reichert & Co.

G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

## MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis o franco

## Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la Poudre GRASSE del dott. Alfonso Milani invisibile, impalpabile, aderente ed igienica.

In vendita nei principali negozi.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

# HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO